

A L C E S T E.

T R A G E D I A.

MESSA IN MUSICA

D A L

SIGNORE CAVAGLIERE CRISTOFORO GLUCK.



D E D I C A T A

A S U A

A L T E Z Z A R E A L E,

L' A R C I D U C A

P I E T R O L E O P O L D O

G R A N - D U C A

D I

T O S C A N A, E T C. E T C. E T C.

S



I N V I E N N A,

NELLA STAMPARIA AULICA DI

GIOVANNI TOMASO DE TRATTNERN.



MDCCLXXVII.

Sophia Krüger

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

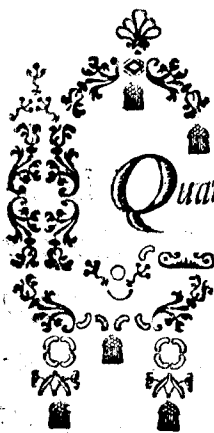
1944

1944

1944



ALTEZZA REALE!

 Quando presi a far la Musica dell' *Alceste* mi proposi di spogliarla affatto di tutti quegli abusi, che introdotti o dalla mal intesa vanità de' Cantanti, o dalla troppa compiacenza de' Maestri, da tanto tempo sfigurano l' *Opera Italiana*, e del più pomposo, e più bello di tutti gli spettacoli, ne fanno il più ridicolo, e il più noioso. Pensai di restringer la Musica al suo vero ufficio di servire alla Poesia per l'espressione, e per le situazioni della Favola, senza interromper l' *Azione*, o raffreddarla con degl' inutili superflui ornamenti, e credei ch' ella far dovesse quel che sopra un ben corretto, e ben disposto disegno la vivacità de' colori, e il contrasto bene assortito de' Lumi e dell' ombre, che servono ad animar le figure senza alterarne i contorni. Non ho voluto dunque ne arrestare un attore nel maggior caldo del dialogo per aspettar un noioso ritornello, ne fermarlo a mezza parola sopra una vocal favorevole, o a far pompa in un lungo passaggio dell' agilità di sua bella voce, o ad aspettar che l' *Orchestra* li dia tempo di raccorre il fiato per una cadenza. Non ho creduto di dovere scorrere rapidamente la seconda parte d' un' *Aria* quantunque forse la più appassionata, e importante per aver luogo di ripeter regolarmente quattro volte le parole della prima, e finir l' *aria* dove forse non finisce il senso, per dar comodo al Cantante di far vedere, che puo variare in tante guise capricciosamente un passaggio; in somma ho cercato di sbandire tutti quegli abusi contro de' quali da gran tempo esclamavano in vano il buon senso, e la ragione.

Ho immaginato che la *Sinfonia* debba prevenir gli Spettatori dell' azione, che ha da rappresentarsi, e formarne, per dir così l' argomento; che il concerto degl' *Istrumenti* abbia a regularsi a proporzione dell' interesse, e della passione, e non lasciare quel tagliente divario nel dialogo fra l' *aria*, e il recitativo, che non tronchi a contrasenso il periodo, ne interrompa mal' a proposito la forza, e il caldo dell' azione.

Ho creduto poi che la mia maggior fatica dovesse ridursi a cercare una bella semplicità; ed ho evitato di far pompa di difficoltà in pregiudizio dell' chiarezza; non ho giudicato pregievole la scoperta di qualche novità se non quanto fosse naturalmente somministrata dalla situazione, e dall' espressione; e non v' è regola d' ordine ch' io non abbia creduto dovermi di buona voglia sacrificare in grazia dell' effetto.

Ecco i miei principj. Per buona sorte si prestava a maraviglia al mio disegno il libretto, il cui il celebre Autore imaginando un nuovo piano per il Drammatico aveva sostituito alle fiorite descrizioni, ai paragoni superflui, e alle sentenziose, e fredde moralità, il linguaggio del cuore, le passioni forti, le situazioni interessanti, e uno spettacolo sempre variato. Il successo ha giustificato le mie massime, e l'universale approvazione in una Città così illuminata, ha fatto chiaramente vedere, che la semplicità, la verità, e la naturalezza sono i gran principj del bello in tutte le produzioni dell' arte. Con tutto questo, malgrado le replicate istanze di persone le più rispettabili per determinarmi di pubblicare con le stampe questa mia opera, ho sentito tutto il rischio che si corre a combattere dei pregiudizj così ampiamente, e così profondamente radicati, e mi son veduto in necessità di premunirmi del patrocinio potentissimo di VOSTRA ALTEZZA REALE implorando la grazia di prefiggere a questa mia opera il suo Augusto Nome, che con tanta ragione riunisce i suffragj dell' Europa illuminata. Il gran Protettore delle bell' arti, che Regna sopra una nazione, che ha la gloria di averle fatte risorgere dalla universale opressione, e di produrre in ogn' una i più gran modelli, in una Città ch' è stata sempre la prima a scuotere il giogo de' pregiudizj volgari per farsi strada alla perfezione, può solo intraprendere la riforma di questo nobile Spettacolo in cui tutte le arti belle hanno tanta parte. Quando questo succeda refterà a me la gloria d' aver mossa la prima pietra, e questa pubblica testimonianza della sua alta Protezione al favor della Quale ho l' onore di dichiararmi con il più umile ossequio.

D i V. A. R.

Umil^{mo}. Dev^{mo}. Obblig^{mo}. Servitore
CHRISTOFORO GLUCK.

A L L A
S A C R A R E A L M A E S T A
D I
M A R I A T E R E S A
R E G I N A I M P E R A T R I C E
S E M P R E A U G U S T A .

*Tu præstas Virtute Tua , ne prisca vetustas ,
Virtute Alcestis , tempora nostra premat.*

l' umilissimo servo , e subdito
R A N I E R I D E ' C A L S A B I G I .

ARGOMENTO.



Admeto Re di Fera in Tefaglia Spofò di Alcefte, trovandofi ful punto di perder la vita, Apollo che efiliato dal Cielo era ftato accolto da lui, ottiene dalle Parche, che non morrà, purchè fi trovi chi muoja in vece fua. Alcefte accetta il cambio, e muore; ma Ercole amico d'Admeto che giunge in Fera in tal circoftanza, ritoglie Alcefte alla Morte, e la rende al fuo Spofò.

Tale è il piano della celebre Tragedia d'Euripide intitolata Alcefte; ma io in luogo d'Ercole ho introdotto Apollo beneficato da Admeto, ad operar per gratitudine quefto prodigio.

P E R S O N A G G I.

ADMETO Re di Fera in Tessaglia.

ALCESTE sua Sposa.

EUMELO }
ASPASIA } loro Figli.

EVANDRO confidente d'Admeto.

ISMENE confidente d'Alceste.

Un BANDITORE.

Un SACERDOTE d'Apollo.

APOLLO.

ORACOLO.

Un NUME INFERNALE.

CORO di Cortigiani, e Cittadini.

CORO di Damigelle d'Alceste.

CORO di Sacerdoti d'Apollo

CORO di Numi Infernali.

La Scena è in Fera.

MU-

M U T A Z I O N I D I S C E N E.

NELL' ATTO PRIMO.

Gran piazza della Città di Fera terminata dalla facciata del Real Palazzo, con gran porta, e sopra di essa Balcone praticabile.

Tempio d'Apollo.

NELL' ATTO SECONDO.

Antica, e folta selva nel circuito di Fera, sacra agli Dei Infernali, con Simulacri rozzi de' medefimi. Notte.

Camera interiore del Palazzo d'Admeto con Sacrario domestico, ed Ara da una parte, e Letto maritale dall'altra. La Scena è illuminata, per celebrare il ristabilimento d'Admeto.

NELL' ATTO TERZO.

Vestibulo magnifico, e scoperto del real Palazzo adorno di statue, e trofei. Fra gli spazi che lasciano le colonne che lo sostengono, si scopre in diverse vedute la Città. Giorno.



B A L L I P A N T O M I M I .

Atto primo, Scena prima. Fragl' intervalli del Coro, per esprimere il dolore, e la defolazione del Popolo di Fera.

Atto fecondo, Scena feconda. Quando i Numi Infernali comparifcono, e circondano Alcefte; e poi quando Alcefte è partita.

Scena fefta. Quando dalle damigelle d'Alcefte fi cantano i Cori che cominciano: *Così bella Così giovane*: e quando è partita Alcefte.

Atto terzo, Scena feconda. De' Numi Infernali venuti per prenderfi Alcefte.

B A L L I B A L A T I .

Atto primo, Scena terza. Di Sacerdoti d'Apollo; poi di Damigelle d'Alcefte.

Atto fecondo, Scena terza. Di Cortigiani che fefteggiano il riftabilimento d'Admeto.

Scena fefta. Di Damigelle d'Alcefte che adornano il Sacrario.

Atto terzo, in fine. Di Popolo per celebrare il ritorno d'Alcefte alla vita.



ALCESTE
TRAGEDIA PER MUSICA.

Denique sit quodvis simplex dumtaxat & unum.

HOR. DE ART. POET.

Un poco moderato

Violino I. *fort.* *p.* *f.* *mezzo*

Violino II.

Viola.

Flauti Travers.

Oboe.

Corni in D.

Tromboni.

Basso *fort.* *fort.*

f. *bo*

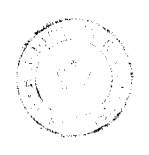
Unifsono.

f.

f. *bo*

f. *bo*

f. *Fag. f.*



Musical score system 1, measures 1-4. The system includes a Flute (Fag.) part and a Bassoon part. The Flute part begins with a *b* (flat) and features dynamic markings of *fortiss.*, *p.*, and *fortiss.*. The Bassoon part features a complex rhythmic pattern of sixteenth notes.

Musical score system 2, measures 5-8. The system includes a Flute (Fag.) part and a Bassoon part. The Flute part features dynamic markings of *p.*, *f.*, and *p.*. The Bassoon part continues with its rhythmic pattern. The system concludes with the instruction *Violonc.* (Violoncello).

f. *p.*

unifs.

Tutti *Fag.*

tenu. fortiff. *unifs.* *f.* *tenu.* *fortiff.*

tenuta

p.

tenuta

unifono. ma.
Con. Viol.

Unifs. Coni Flaut.

for.

p.

for.

p.

f.

f.

p.

f.

The musical score consists of 18 staves, organized into two systems of nine staves each. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and dynamic markings. Key markings include:

- tr.* (trill) at the beginning of the first staff.
- p.* (piano) in the first staff and the eighth staff.
- piu.* (pianissimo) in the second staff.
- unfs.* (unfornato) in the fourth staff.
- Fag.* (Fagotto) in the eighth staff.
- f.* (forte) and *p.* (piano) markings alternating in the first staff of the second system.
- Fort. assai.* (Fortissimo) at the bottom of the final staff.

The main musical score on page 6 consists of 15 staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. Key markings include 'unifs.' on the second staff, 'for.' on the eighth staff, and 'Fag.' on the thirteenth and fourteenth staves. The score is enclosed in a large bracket on the left side.

This block shows the right edge of the page, where the musical notation from the following page is visible. It includes several staves with notes and rests, partially cut off by the page boundary.



Musical score system 1, consisting of seven staves. The top staff is a treble clef with a melodic line featuring slurs and dynamic markings *p.* and *f.*. The second staff is a piano part with dense chordal textures. The third and fourth staves are treble clefs with a rhythmic accompaniment of quarter notes. The fifth and sixth staves are treble clefs with a melodic line. The seventh staff is a bass clef with a melodic line. The system is enclosed in a large bracket on the left side.



Musical score system 2, consisting of seven staves. The top staff is a treble clef with a melodic line featuring slurs and dynamic markings *p.* and *f.*. The second staff is a piano part with dense chordal textures. The third and fourth staves are treble clefs with a rhythmic accompaniment of quarter notes. The fifth and sixth staves are treble clefs with a melodic line. The seventh staff is a bass clef with a melodic line. The system is enclosed in a large bracket on the left side. The word *Violonc.* is written at the bottom right of the system.

This system contains eight staves of music. The first staff begins with the dynamic marking *fort.*. The second staff includes the marking *unifs.*. The fourth staff features a section of music with a *b* (flat) and is circled, with the instruction *con Flauti* written below it. The fifth staff is marked *unifono*. The seventh staff starts with the marking *Tut.* (Tutti).

This system contains eight staves of music. The first staff has the marking *tenu.* (tenuendo). The second staff has *fortiss.* (fortissimo) and *unifs.*. The fourth staff has *for.* (forte). The fifth staff has *f.* (forte). The seventh staff has *f.* (forte). The eighth staff concludes with *fortiss.* (fortissimo).

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests. Dynamics markings 'p.' and 'f.' are present.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests.

Musical staff with bass clef, containing a bass line with various note values and rests.

Empty musical staff with treble clef.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests. Includes markings 'unifono', 'Con. Viol:', and 'I^{mo}'.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests.

Musical staff with bass clef, containing a bass line with various note values and rests.

Musical staff with bass clef, containing a bass line with various note values and rests.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests. Includes markings 'p.' and 'for.'.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests.

Musical staff with bass clef, containing a bass line with various note values and rests. Includes marking 'Col. Baffo'.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests. Includes marking 'unif.'.

Musical staff with treble clef, containing a melodic line with various note values and rests.

Musical staff with bass clef, containing a bass line with various note values and rests.

Musical staff with bass clef, containing a bass line with various note values and rests.

Musical score for page 10, featuring multiple staves with various musical notations, dynamics, and performance instructions. The score includes:

- Staff 1:** Treble clef, starting with a *tr* (trill) and a *p.* (piano) dynamic.
- Staff 2:** Treble clef, continuing the melodic line.
- Staff 3:** Bass clef, with the instruction *Col. Basso.* (Cello/Bass).
- Staff 4:** Treble clef, featuring a *Soli* instruction.
- Staff 5:** Treble clef, continuing the melodic line.
- Staff 6:** Treble clef, containing a series of sixteenth-note patterns.
- Staff 7:** Bass clef, with a *Fag.* (Bassoon) instruction and a *p.* dynamic.
- Staff 8:** Treble clef, starting with a *p.* dynamic and ending with *forte crescendo*.
- Staff 9:** Treble clef, continuing the melodic line.
- Staff 10:** Treble clef, featuring a *Soli* instruction and a *unifono* (unison) instruction.
- Staff 11:** Treble clef, continuing the melodic line.
- Staff 12:** Bass clef, with a *p.* dynamic and ending with *forte*.

Partial view of the musical score on the right edge of the page, showing the continuation of the staves from the main score.

al fortissimo

A L C E S T E
 A T T O P R I M O
 S C E N A I.

Gran piazza della Città di Fera terminata dalla facciata del real Palazzo, con gran porta e soprà di essa Balcone praticabile.

All' alzarfi della tenda si vede tutta la piazza ingombata da folto popolo, confusamente disposto. Tutti hanno in mano rami d'ulivo intrecciati di nastri, simbolo de' supplicanti, e mostrano estrema afflizione.

A destra Ara su cui bruciano de' profumi; a sinistra EVANDRO, ISMENE, e alcuni de' Cittadini piu distinti; indi sul balcone del real Palazzo, preceduto da improvviso suono di tromba, UN BANDITORE.

Trombe

forte